

Bruxelles, 9 marzo 2026  
(OR. en)

6911/26

---

**Fascicoli interistituzionali:**  
**2025/0227(COD)**  
**2025/0555(COD)**  
**2025/0240(COD)**

---

**CADREFIN 93**  
**FIN 349**  
**POLGEN 52**

#### **NOTA**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2028-2034: aspetti relativi alla governance

---

#### **INTRODUZIONE**

1. Il 16 luglio e il 3 settembre 2025 la Commissione ha presentato un pacchetto di proposte legislative concernenti il quadro finanziario pluriennale (QFP) 2028-2034, allo scopo di disporre di un bilancio agile che consenta di allineare la capacità di spesa all'evoluzione delle priorità politiche. La flessibilità è pertanto un aspetto fondamentale del QFP proposto, insieme a un'adeguata prevedibilità per gli investimenti a lungo termine.
2. La proposta introduce una struttura più snella con un numero ridotto di rubriche e programmi. Prevede inoltre una maggiore flessibilità all'interno dei programmi e tra gli stessi attraverso meccanismi quali possibilità di riprogrammazione, riserve finanziarie, strumenti speciali e maggiori margini non assegnati.

3. In aggiunta, per ottimizzare l'efficacia e l'efficienza dell'attuazione, sarà importante che le modalità di governance tengano conto degli insegnamenti appresi in relazione alla spesa dell'UE nel periodo 2021-27. Vengono avanzate richieste volte a evitare ulteriori oneri amministrativi e a massimizzare la rapidità con cui sono prese le decisioni. Al tempo stesso, si registra finora un ampio sostegno a favore di un ruolo rafforzato degli Stati membri e del Consiglio, che dovrebbe concretizzarsi in modo da salvaguardare l'equilibrio istituzionale nonché le prerogative e i ruoli delle istituzioni dell'Unione a norma dei trattati, compresa la responsabilità della Commissione relativamente all'esecuzione del bilancio, in cooperazione con gli Stati membri.

### **GOVERNANCE NELLE PROPOSTE**

4. Nell'ambito dei piani di partenariato nazionale e regionale, le principali questioni in materia di governance riguardano l'equilibrio dei ruoli tra Commissione, Stati membri e Consiglio, per quanto riguarda in particolare l'adozione e la modifica dei piani.
5. Inoltre, per quanto concerne lo strumento dell'UE proposto, gli Stati membri chiedono un maggiore coinvolgimento del Consiglio nella selezione delle azioni e nella determinazione delle dotazioni finanziarie, nonché un ruolo per gli Stati membri nella fase di attuazione. Altre richieste riguardano la necessità di chiarire le procedure di attivazione e di mobilitazione per migliorare la trasparenza e la prevedibilità nell'uso della "riserva per le sfide e le priorità emergenti".
6. Una problematica comune nella governance del Fondo europeo per la competitività e dello strumento Europa globale è l'orientamento strategico. Vengono avanzate richieste che sollecitano un processo decisionale e un coinvolgimento a monte più chiari per il Consiglio e gli Stati membri in merito alle priorità, alla programmazione e all'attuazione, come pure una rendicontazione e flussi di informazioni prevedibili. Si discute anche della dimensione di governance insita nell'interazione tra il Fondo europeo per la competitività e Orizzonte Europa. Inoltre, nell'ambito dello strumento Europa globale, si registra un ampio sostegno a favore di norme di attivazione più chiare per i meccanismi di flessibilità, compresa la riserva per le sfide e le priorità emergenti.

7. Se da un lato sarà necessario evitare che si creino nuove compartimentazioni, preservare un approccio integrato e mantenere una sufficiente flessibilità, dall'altro vi è anche un ampio sostegno a favore di modalità di governance più chiare e rafforzate che coprano l'intero ciclo dalla fase di preparazione fino all'attuazione, senza aggiungere inutili oneri amministrativi.

### **QUESITI PER I MINISTRI**

8. Si invitano i ministri a riflettere sulle modalità di governance, essenzialmente nell'ambito dei tre principali strumenti di finanziamento (piani di partenariato nazionale e regionale, Fondo europeo per la competitività e Europa globale), che sono necessarie per assicurare la trasparenza, la responsabilità e un'attuazione efficace, pur garantendo efficienza ed evitando inutili oneri amministrativi.

*Per un bilancio dell'UE più moderno e flessibile è necessario che la governance sia rafforzata e che, nel contempo, sia preservato l'equilibrio interistituzionale.*

- *In che modo le modalità di governance possono garantire un orientamento strategico adeguato da parte del Consiglio e la titolarità politica da parte degli Stati membri, pur assicurando un'attuazione e un'esecuzione efficaci, salvaguardando la necessaria flessibilità operativa e rispettando il quadro istituzionale?*
- *In che modo può essere concepita la governance per preservare rapidità, efficienza, trasparenza e responsabilità, evitando nel contempo inutili oneri amministrativi aggiuntivi?*